

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



03. 04. 2016

DOMENICA II di PASQUA

SE TU MI MANCHI, MI MANCA IL RESPIRO

(Atti degli Apostoli 4,8-24a; Salmo 117; Colossesi 2,8-15; Giovanni 20,19-31)

Lunedì scorso, il lunedì dell'Angelo, è stata la festa del nostro Santuario.

È un dono grande avere sulla cima della collina il Santuario della Madonna che veglia e orienta il cammino della nostra parrocchia.

La Parola di Dio

La Pasqua di Gesù non è solo un fatto del passato, di 2000 anni fa; è un fatto di oggi. Gesù risorto è qui vivo in mezzo a noi. Ogni domenica, quando ci raduniamo per celebrare l'Eucaristia, Gesù viene a sta in mezzo a noi e ci dona la sua pace. È pace sulle nostre paure, sui nostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulle insoddisfazioni che scolorano i nostri giorni. Dobbiamo, allora, diventare "gelosi" della domenica, non abbandonare la domenica.

Più si abbandona la domenica cristiana, più ci si allontana dalla vera fede e più si corre il rischio di arrivare a perdere la fede stessa. (Vergote)

1) Il primo giorno venne Gesù a porte chiuse.

Il primo giorno della settimana, è la domenica. Gesù venne e stette in mezzo ai discepoli chiusi in casa per paura dei Giudei. Quando si agisce in nome della paura la vita si chiude. La paura è la paralisi della vita.

Ciò che rimette in moto la vita è la speranza. Gli apostoli hanno paura dei giudei, ma hanno paura anche di se stessi, della propria fragilità. Hanno tradito, sono scappati; tuttavia Gesù viene. È una comunità dove non si può stare bene, perché porte e finestre sono sbarrate, manca l'aria e si respira dolore.

E' una comunità che si sta ammalando: tuttavia Gesù viene.

Papa Francesco continua a ripetere che una chiesa chiusa, ripiegata su se stessa, che non si apre, è una chiesa malata. Eppure Gesù viene.

Ciò che apre il futuro e fa ripartire la vita sono **gli incontri**.

Gesù lo sa bene. *Gesù viene, a porte chiuse e sta in mezzo a loro*

La Chiesa nasce attorno alla presenza di Gesù. Gesù viene, sta in mezzo a loro e dice: *Pace a voi*. Non è un augurio, non una promessa, è molto di più, è una affermazione: *la pace è con voi, è qui, è iniziata; non è merito, è dono*.

2) Gesù soffiò e disse loro: ricevete lo Spirito Santo.

Gesù dona il suo Spirito; è il suo segreto, il suo respiro; è ciò che fa vivere:

"a coloro a cui perdonerete i peccati saranno perdonati"

Ecco il respiro di Dio, l'essenza di Dio. Per vivere Dio ha bisogno di perdonare.

Per essere Padre ha la necessità di abbracciare ogni figlio che torna, deve andare da ogni figlio maggiore che non capisce perché Lui è buono; deve cercare ogni pecora che si perde.

La misericordia è un bisogno di Dio. Non è un attributo fra i tanti, ma l'identità stessa del Padre; è una necessità: *"oggi devo fermarmi a casa tua"* (Lc. 19,5)

E la prima missione, il primo lavoro, la prima evangelizzazione che Gesù consegna ai discepoli nel cenacolo è: *"voi perdonerete"*.

Il perdono è un atto creativo, riapre il futuro, sconfigge la paura.

3) Tommaso, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù

Quando viene Gesù, manca Tommaso, uno dei dodici.

Il nome di Tommaso è Didimo che significa Gemello: è gemello di ciascuno di noi nella fatica di credere. Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti noi, di tutti quelli che dentro e fuori la Chiesa vogliono vedere, toccare, capire, perché la fede è una cosa seria. Tommaso è un prezioso compagno di viaggio di tutti quelli che sono esigenti, e vogliono una fede che incida nel cuore e nella storia.

Nella Chiesa dobbiamo educarci più alla consapevolezza che alla ubbidienza, più all'approfondimento della fede, alla libertà di pensiero e di ricerca, che non ad adeguarci. **P. Vannucci diceva:** *"non pensate pensieri già pensati da altri."*

Se devo ripetere ciò che altri hanno già detto, la mia fede, la mia testa e il mio cuore sono inutili. È uno spreco dello Spirito"

4) Otto giorni dopo, Gesù venne di nuovo

Gesù viene ancora, sempre, otto giorni dopo (la domenica) e cerca colui che dubita. Gesù non si scandalizza dei nostri dubbi, conosce la nostra fatica di credere; non pretende la nostra fede piena. Nella comunità cristiana c'è posto per tutti, c'è posto anche per i nostri dubbi, c'è posto anche per la nostra fatica di credere. La comunità cristiana è il luogo della fede, ma anche il luogo per ricercare, per dubitare, il luogo dove confrontarsi seriamente sulla fede.

Chi è debole, chi è dubbioso non deve sentirsi escluso, deve restare: altri lo porteranno, lo sosterranno. Gesù è attento ai dubbi, alle fatiche dei suoi discepoli.

Gesù viene con rispetto totale per i ritmi e i tempi di Tommaso, capisce la fatica di Tommaso, gli si fa vicino, tende le sue mani: *"metti qui il tuo dito, tendi la tua mano"*

5) Mio Signore e mio Dio!

Tommaso si arrende alle ferite di Gesù. Tommaso si arrende all'amore che ha scritto il suo racconto sul corpo di Gesù con l'alfabeto dell'amore che sono le sue ferite indelebili. La morte in Croce non è stato un incidente di percorso da superare, da dimenticare; la croce deve restare per l'eternità: è la rivelazione massima dell'amore di Dio. Le ferite di Gesù rimangono aperte fino all'ultimo giorno dell'ultimo uomo.

Tommaso passa dall'incredulità all'estasi: *"Mio Signore e mio Dio"*.

Noi vogliamo custodire l'aggettivo **"mio"** come una riserva di coraggio per la nostra fede. **Mio Signore:** piccola parola che cambia tutto, che non evoca il Dio dei libri, il Dio degli altri, ma **"il Dio mio"** cioè intrecciato con la mia vita, annodato con il mio respiro, Lui parte di me e io parte di Lui. **"Mio"** come lo è il cuore e senza il cuore io non sarei; **"Mio"** come lo è il mio respiro e senza non vivrei.

Se Tu mi manchi mi manca il respiro, (sant'Agostino).

*La Pasqua vi prosciughi i ristagni di disperazione sedimentati nel cuore.
E, insieme al coraggio di esistere, vi ridia la voglia di uscire e di camminare.*

(Tonino Bello)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Riprendono gli incontri di catechesi

(ci saranno gli incontri delle catechiste)

* Martedì 5 aprile per le elementari

* Mercoledì 6 aprile per i preadolescenti delle medie

* Giovedì 7 aprile ore 18.00 per adolescenti e giovani

* Giovedì 7 aprile ore 21.00 nella cappella dell'oratorio

riprende la scuola della Parola

* Il giovedì e il venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.00

Sempre in oratorio hanno ripreso i compiti insieme

* Giovedì 14 aprile alle ore 21.00 in oratorio

Si incontrerà il Consiglio Pastorale con gli operatori pastorali per concludere sul progetto pastorale della Parrocchia

* Venerdì 15 aprile ore 15.00 in oratorio

Ci sarà l'incontro del gruppo terza età

N.B. Quando qualcuno si trova in ospedale se lo si fa sapere, don Enrico va volentieri a visitarlo

PREGHIERA PER LA PACE

di Papa Francesco

(da recitare insieme in famiglia)

Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani.

Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire:

"mai più la guerra!"; "con la guerra tutto è distrutto!"

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace.

Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli,

donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace;

donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli

che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido di tanti fratelli

che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Aiutaci a compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 4 aprile: Annunciazione del Signore (bianco)

Isaia 7,10-14; Salmo 39; Ebrei 10,4-10; Luca 1,26b-38

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Mandelli Livio)

* Martedì 5 aprile S. Giuseppe (bianco)

Siracide 44, 23-45,2; Salmo 15; Ebrei 11,1-2.7-9.13; Matteo 2,19-23

* ore 8.45 a Ostizza, chiesa di S. Giuseppe, recita Lodi e S. Messa,
(Mauri Elvira, *amiche del Passone*)

* Mercoledì 6 aprile : S. Pietro da Verone (bianco)

Atti 4,1-12; Salmo 117; Giovanni 3,1-7.

*ore 20.30 S. Messa in Chiesa parrocchiale.
(def. Santina e Annamaria)

* Giovedì 7 aprile: S. Giovanni Batt. De la Salle (bianco)

Atti 4,13-21; Salmo 92; Giovanni 3,7b-15.

* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Cogliati Anita, *perdono d'Assisi*)

* Venerdì 8 aprile: S. Francesca Romana (bianco)

Atti 4,23-31; Salmo 2; Giovanni 3,22-30.

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Ralli Beniamino, *perdono d'Assisi*)

* Sabato 9 aprile (bianco)

* ore 16.00 Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
Ricordiamo i 90 anni di Elena Sironi
(def. Napoleone Mauri)

* Domenica 10 aprile III di Pasqua (bianco)

Atti 28,16-28; Salmo 97; Romani 1,1-16b; Giovanni 8,12-19.

S. Messa ore 8.00 (Emilia Sala e Luigi Brambilla)
ore 10.30 (def. Valter)

ore 18.00 (defunti dell'anno 1945: Don Franco, Abramo,
Mattavelli Angelo, Silvio, Giuseppe Zuccolo, Angelo, Paolo)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamonteverchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamonteverchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Monteverchia